

Terza università

**La Russia degli Imperi:
gli Zar, Stalin, Putin**

Mariella Valenti

L'Impero zarista: una realtà immobile nel tempo

Prima conversazione

La Russia nei secoli

Il territorio russo, che ha sempre compreso una area europea ed una asiatica, ha una popolazione originaria di slavi unitisi a popoli scandinavi e finnici.

- Nel corso del 1200 ha subito l'invasione mongola da cui si è liberata con Ivan il Grande nel 1480, che adottò il titolo di zar.
- Il nipote Ivan il Terribile controllò il territorio indebolendo la forza dei Boiari.
- 1613 si instaurò la dinastia dei Romanov.
- Per secoli la Russia rimase isolata dal resto dell'Europa.

Ivan II° il Grande

1440-1505

Gran Principe di Mosca,
aveva sposato
Sofia Paleologa
ultima discendente bizantina



El czar Juan III de Rusia.



Ivan IV° il Terribile 1530-1584

Rafforzò il controllo sui Boiari.

Allargò il territorio sotto il suo controllo.

Ebbe 6 mogli,
morì di malattia,
dopo aver ucciso un figlio



Michele I° Romanov
(1596-1645)

fu eletto dai boiari
perché figlio del
Patriarca

della chiesa Ortodossa.
Governò dal 1613 al 1645.

Le strutture della Russia Zarista: economia e società

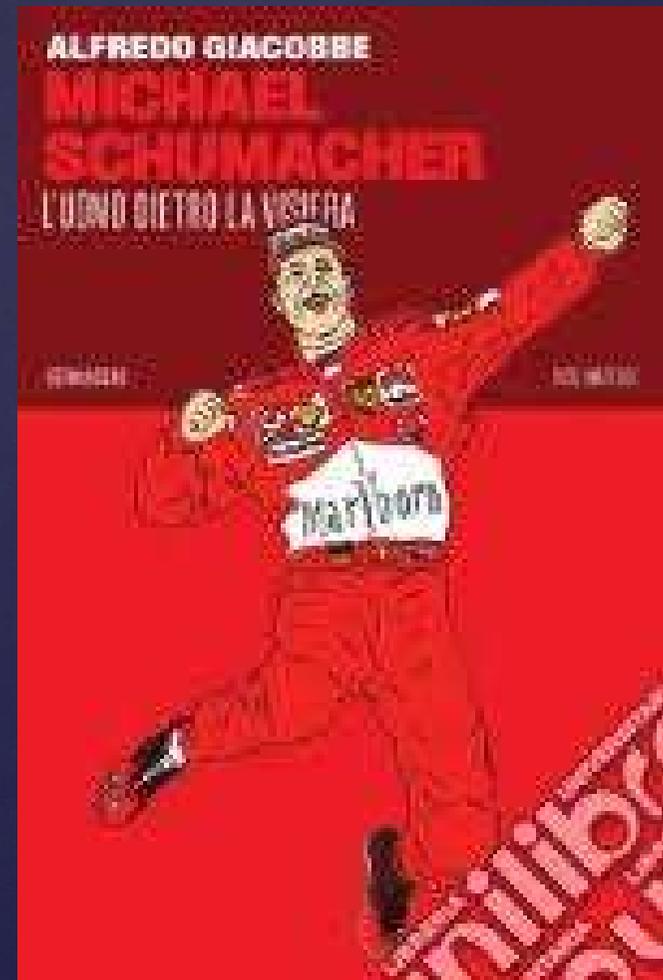
- La struttura economica, sociale, politica del paese rimase fondamentalmente la stessa per secoli , fino al 1800.
- Il sistema feudale diffuso in tutte le enormi proprietà terriere, produceva grano che esportava in tutta Europa. e fu soppiantato solo nell'800 dal grano Statunitense più competitivo nei prezzi. La agricoltura fu il settore portante dell'economia fino alla fine dell'800.
- La struttura sociale rimase sempre rigida, fortemente gerarchica dominata dalla aristocrazia che controllava i servi contadini che costituivano la maggioranza degli abitanti. L'aristocrazia gestiva le cariche pubbliche e attorniava la corte.
- La borghesia era in gran parte costituita dalle professioni liberali e dagli intellettuali

Immagine della Russia feudale contadina



Oscina

Comunità contadina agraria distinta dalla proprietà individuale privata. E' un'area coltivata in comune (ridimensionata da Stolypin ed eliminata dalla rivoluzione). L'oscina crea un'assemblea ,Mlr, che si occupa del reclutamento ,del pagamento delle imposte e dei crimini minori



L'organizzazione politica

- Dal punto di vista politico la Russia è stata fino alla rivoluzione del 1917 una autocrazia, cioè una forma di potere assoluto autoreferenziale, in cui non esistevano assemblee rappresentative.
- Nel corso del 1700 Pietro il Grande (zar dal 1682 al 1725) avviò una maggiore apertura verso l'Occidente e una politica di riforme interne: scuole statali, moneta, sviluppò industrie tessili e di armi, costruì una flotta.
- Ampliò il territorio sul Baltico per un maggiore accesso al mare. Nel 1725 fondò San Pietroburgo. Morì senza eredi diretti.

Ritratti di Pietro il Grande bambino e zar



Caterina II° (zarina 1762 1796)

La sua politica si ispirò a quella di Pietro il grande, sulla linea dell'assolutismo illuminato.

Ebbe contatti con gli illuministi francesi che la elogiarono.

Importante fu l'avvio della istruzione superiore femminile.

Il tentativo di una riforma agraria e della servitù della gleba fallì.



L'autocrazia della Russia nell'800

Nel corso dell'800, quando in Europa si formano gli stati nazione e cominciano ad affermarsi le monarchie costituzionali, gli zar continuano le scelte autoritarie

- Nicola I° (1825 1855) reprime duramente il moto decabrista del 1825, riorganizza la polizia, aumenta la censura soprattutto nell'Università. Rafforza la burocrazia con uomini nuovi preparati in scuole istituite appositamente; si crea così una frattura fra la corte e la tradizionale aristocrazia che si sente privata degli antichi privilegi

Nicola I° moto decabrista

Nel dicembre del 1825 due associazioni segrete di ufficiali tentarono un colpo di mano approfittando del giuramento dello esercito al nuovo Imperatore .L'azione fallì e i ribelli furono condannati a morte



Alessandro II° 1855-1881

Fu l'unico sovrano che si rese conto della necessità di riforme che riuscì a realizzare:

- Abolizione della servitù della gleba (1861)
- Maggiore autonomia a livello locale
- Maggiore indipendenza della magistratura

Tuttavia i cauti mutamenti non intaccarono l'autocrazia e la struttura sociale.

I successori di Alessandro II°, Alessandro III° (1881-1894) e Nicola II (1894 -1917) continuarono la politica repressiva all'interno del paese.

Alessandro II°

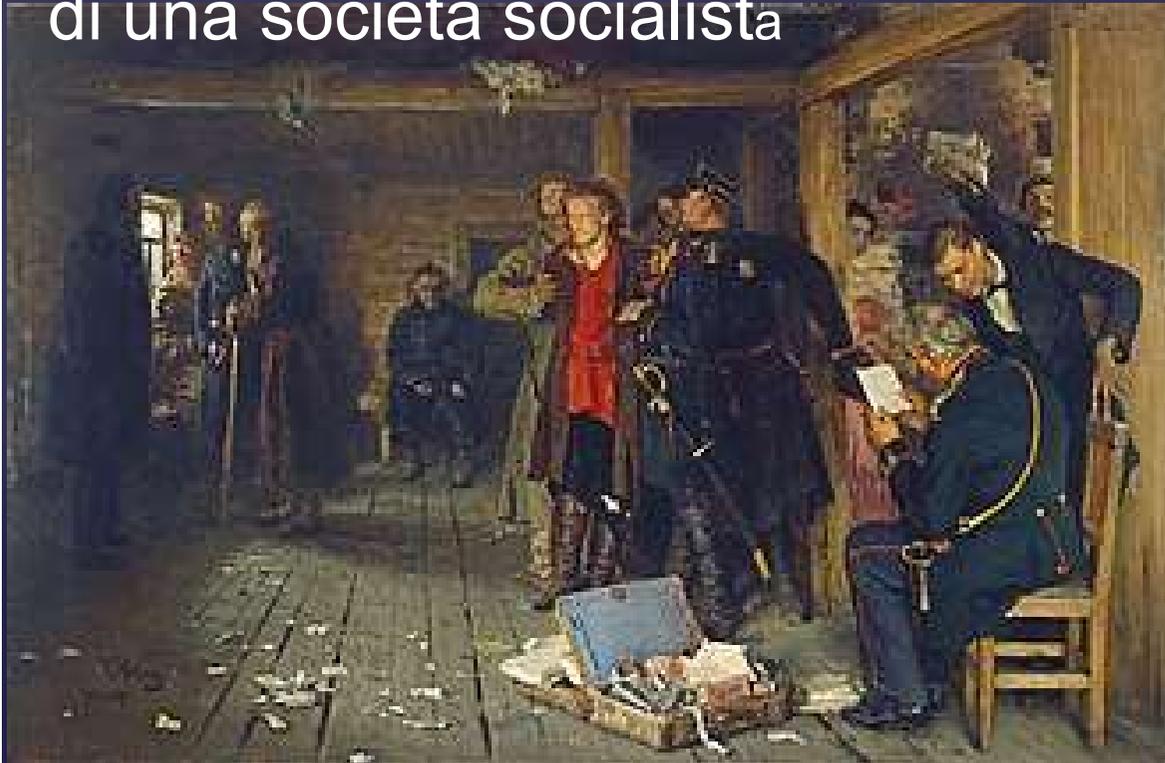


Abolizione della servitù della gleba 1861



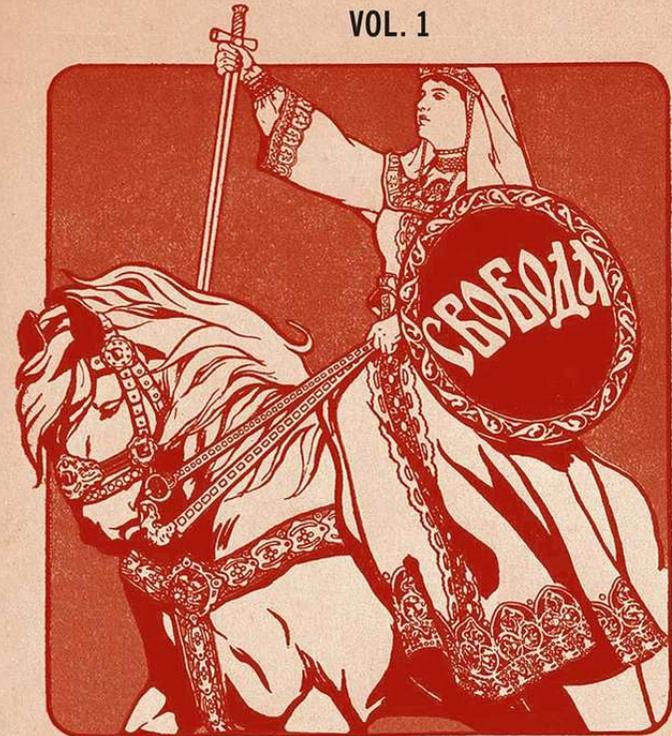
L'opposizione: Populismo

Il populismo diffuso in Russia fra i contadini era sostenuto da studenti e intellettuali che proclamavano la fine della servitù, dello zarismo per l'affermazione di una società socialista



FRANCO VENTURI
**IL POPULISMO
RUSSO**
HERZEN, BAKUNIN,
ČERNYŠEVSKIJ
INTRODUZIONE DI DANIELA STEILA

VOL. 1



 MIMESIS PASSATO PROSSIMO

L'opposizione: Anarchismo

L'anarchismo rifiuta lo stato e pensa di distruggerlo eliminando i dirigenti. In Russia ebbe un grande successo.

Si era formata una setta segreta a carattere cospirativo in grado di compiere un colpo di stato e abbattere lo zarismo.

Nell'800 la figura più importante fu Bakunin (1814-1876)



La politica estera

- La Russia nel corso dell'800 fu invece attiva in politica estera. All'inizio del secolo nel Congresso di Vienna era stata l'ispiratrice della Santa Alleanza che intervenne fino al 1830 a sedare le rivolte che erano scoppiate in vari paesi contro i governi restaurati.
- Nel corso del secolo i suoi interessi si concentrarono nell'area balcanica dove l'Impero turco era in crisi e nell'Asia scontrandosi con il Giappone.

Verso la rivoluzione del 1905: l'industrializzazione

All'inizio del 900 le condizioni economiche erano disastrose: la carestia del 1891/92 aveva provocato 800.000 morti innescando una spirale di violenze contadine che culminarono nel 1905.

Nel frattempo si era avviata l'industrializzazione del paese con capitali forniti dallo stato e dalla Francia ; le zone industriali tessili e siderurgiche concentrate in alcune aree avevano creato una classe operaia che cominciava a fare riferimento ai partiti che stavano nascendo

Industrializzazione in Russia

Solo alcune aree del paese furono interessate:
area di Mosca : tessile; di Pietroburgo: meccanica;
degli Urali-Ucraina: metallurgia;
di Baku : giacimenti petroliferi. Erano industrie grosse
dietro alle quali non c'era un entroterra di piccole/medie.
I livelli salariali erano molto bassi ;
proibiti scioperi
e sindacati.



Verso la rivoluzione del 1905: i partiti politici /1

Partito socialdemocratico russo marxista: nel 1903 si scisse in due:

↳ **Bolscevichi** che seguivano il modello indicato da Lenin che puntava alla dittatura del proletariato e al socialismo senza passare attraverso la fase democratica;

↳ **Menscevichi** che seguivano il modello della socialdemocrazia tedesca , cioè l'istituzione di un repubblica democratica che avrebbe restituito ai contadini la somma pagata per il riscatto delle terre.

Nel 1912 a Praga si tenne la conferenza del partito presieduta da Lenin; i Bolscevichi ottennero il controllo

Verso la rivoluzione del 1905: i partiti politici /2

- ↳ **Il partito socialista rivoluzionario**: nacque sulla scia del populismo di Herzen e del Gruppo Terra e libertà sostenendo la terra ai contadini e coltivando il mito di Mosca «Terza Roma.»
- ↳ **Il partito cadetto liberale**: chiedeva un regime costituzionale, la riforma agraria e la Duma.
- Nonostante l'industrializzazione non era nata una borghesia industriale o un' aristocrazia imprenditoriale.

La rivoluzione del 1905 /1

- ⌘ La miccia della esplosione rivoluzionaria venne accesa dalla sconfitta nella guerra russo –giapponese del 1904, che aveva contribuito ad aggravare la miseria delle masse.
- ⌘ 9 gennaio del 1905 una delegazione di lavoratori di Pietroburgo guidati dal pope Gapon e seguita da una folla immensa e ordinata presentò allo Zar una petizione. Fu un massacro, più di 4000 morti colpiti dalle pallottole della fanteria, schiacciati dai cavalli dei cosacchi
- ⌘ Era solo l'inizio di una mattanza che insanguinava l'Impero; in ogni centro industriale e in ogni porto dilagavano gli scioperi degli operai che guidati dai socialisti, organizzavano i primi soviet. Le rivolte si diffondevano nelle campagne dove le truppe zariste si rifiutavano di sparare contro i contadini.

Rivoluzione contadina



La rivoluzione del 1905 /2

- ↳ Insorgevano i sudditi della Ucraina e della Bessarabia, della Polonia e del Baltico, privati dallo zar della loro lingua ,cultura e di ogni diritto. La protesta sociale si univa alle rivendicazioni nazionali. Vittime diventarono ancora gli ebrei contro i quali venivano aizzate le popolazioni. Si contarono più di 700 pogrom nel 1905.
- ↳ Pochi riuscirono a sfuggire alla caccia scatenata contro i capi rivoluzionari, tra questi Lenin che riparò in Svizzera.

Nasce la Duma

- ⌘ Il 17 ottobre conclusa l'azione di forza, lo zar su suggerimento del ministro Witte emanò un proclama con cui prometteva di concedere una costituzione ed un parlamento elettivo.
- ⌘ Witte divenne primo ministro di un governo conservatore e reazionario; le forze rivoluzionarie chiedevano una assemblea costituente.
- ⌘ Si rafforzavano i partiti socialisti che raccoglievano contadini ed operai.
- ⌘ Tra il 1906-17 vennero convocate 4 Dume , sciolte dopo pochi mesi perché troppo antigovernative

La prima Duma fu convocata nel luglio del 1906, fortemente democratica come pure la seconda. Per l'elezione della terza fu cambiata la legge elettorale.

La quarta Duma restò in vigore dal 1912 al 1917



Le riforme di Stolypin

Il primo ministro Stolypin andò al governo dopo la caduta di Vitte che aveva sciolto la prima Duma.

Avviò una riforma agraria che aumentò il numero dei contadini proprietari

- Colonizzò forzatamente le regioni siberiane, dove però non esisteva aristocrazia e dove contava solo l'iniziativa privata
- L'industrializzazione fu potenziata, ma sempre limitata dalle insufficienti vie di comunicazione, dal basso consumo, dalla pubblica amministrazione ancora controllata da tradizionalisti.
- Stolypin fu ucciso in un attentato nel 1911, la corte cadeva sotto l'influenza di Rasputin.

Stolypin



Fu primo ministro dal 1906 al 1911; sostituì Vitte che aveva avviato la prima Duma.

Stolypin fu ucciso in un attentato terroristico nel 1911

Rasputin (1869-1916)



Figura molto discussa, contadino ,mistico; nel 1903 cominciò con pellegrinaggi e nel 1904 entrò a corte.

Divenne consigliere privato dei Romanov dopo l'agosto del 1915, quando lo zar prese il comando delle truppe.

Fu ucciso ,pugnalato, nel 1916

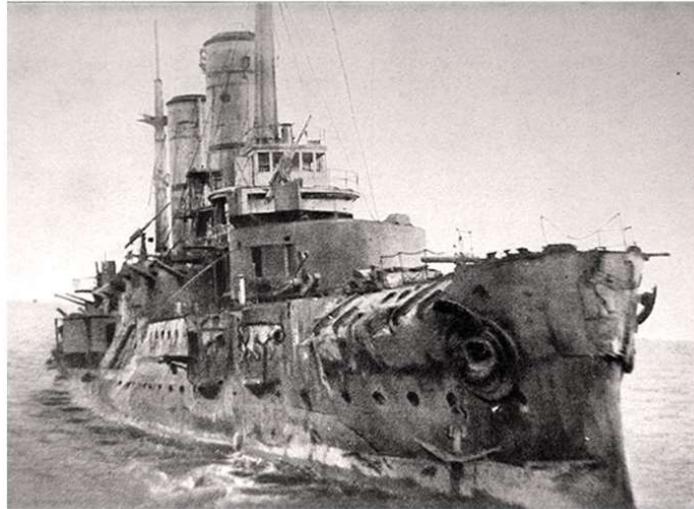
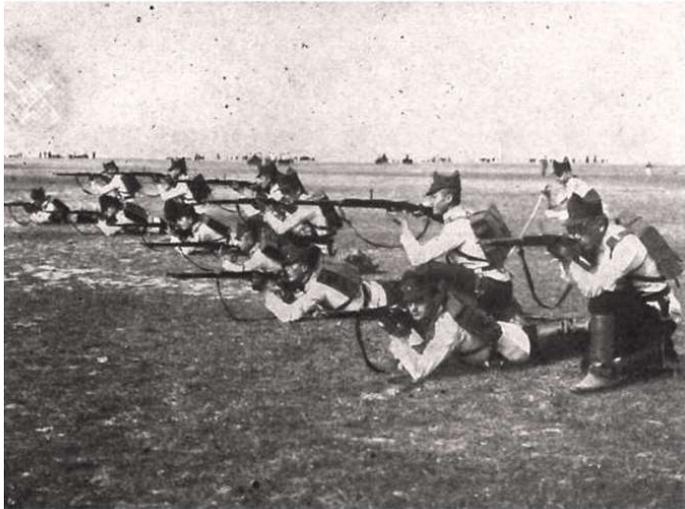
La guerra e la fine dell'impero zarista

Fu la guerra che mutò e rivoluzionò il paese.

Fin dal 1915 dopo le prime offensive vittoriose, era chiaro che l'impero Zarista era l'anello più debole della Intesa.

La guerra faceva da catalizzatore a fermenti sociali e politici ignorati da troppo tempo.

Nicola II° nel 1914 era fiducioso nella lealtà dell'esercito, della polizia, della burocrazia e compiaciuto del patriottismo dei suoi sudditi al momento della chiamata alle armi. Non si era reso conto che la mobilitazione accelerava il processo di politicizzazione delle masse accomunate dalla cattiva sorte.



La Russia in guerra

La Russia degli Imperi: gli zar, Stalin, Putin

**L'Impero zarista:
una realtà immobile nel tempo**

L

Fine della prima conversazione

Grazie